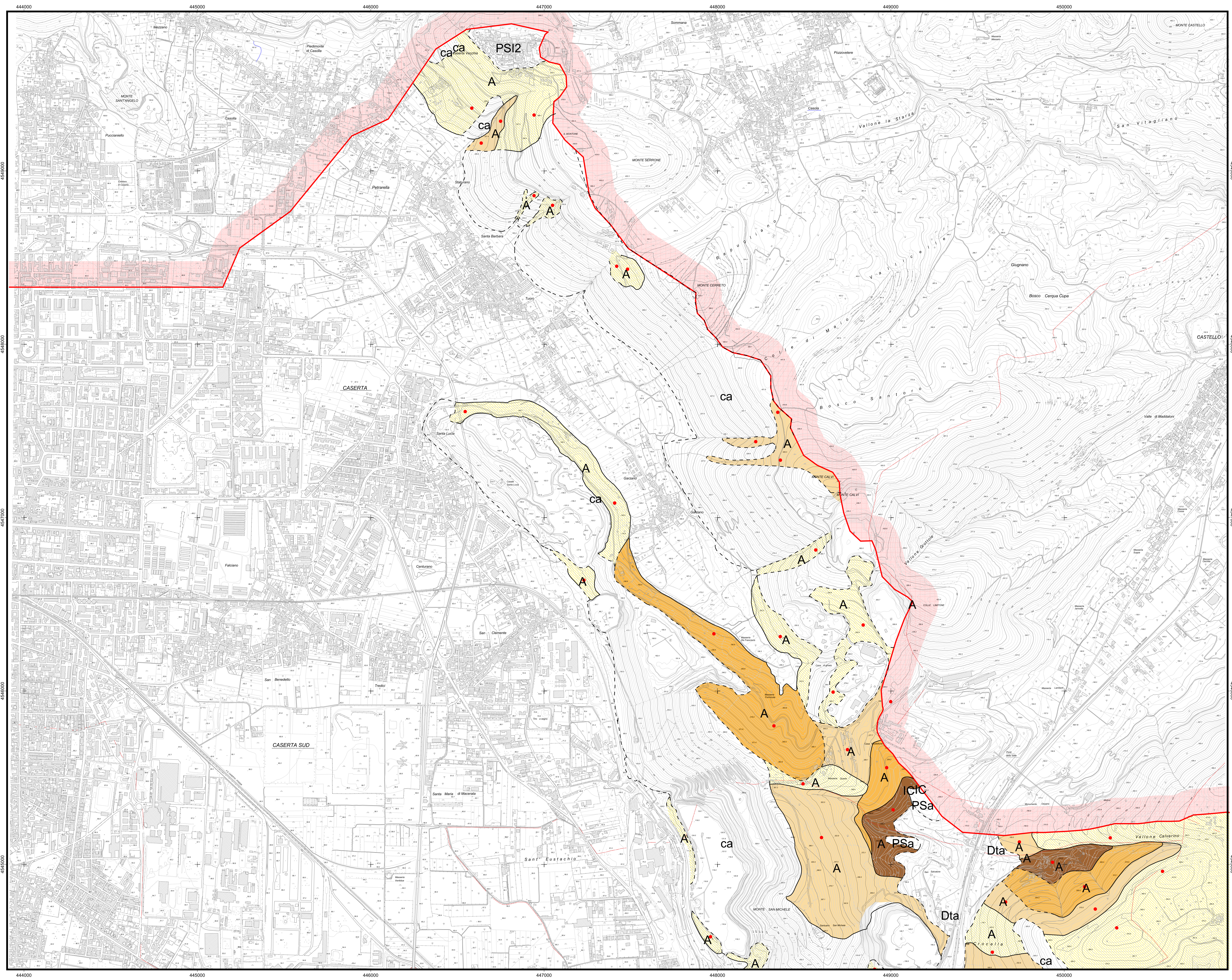
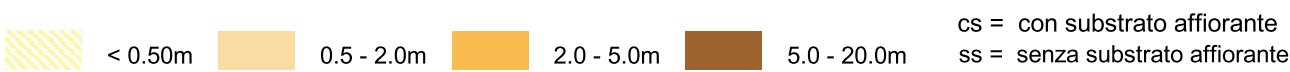




CARTA DELLE COPERTURE

Legenda

**TIPI DI COPERTURE VULCANOCLASTICHE LUNGO I VERSANTI DEI RILIEVI CALCAREI**

A	Tredici cenerici con livelli o lenti di detritto calcareo presenti alla base del deposito proclastico.	
	Successione stratigrafica costituita da un livello di terra pomice intercalata fra due livelli di terra cenerifici poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico.	
B	Successione stratigrafica costituita da un livello di terra pomice intercalata fra tre livelli di terra cenerifici poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base di deposito proclastico.	
	Successione stratigrafica costituita da tre livelli di terra pomice intercalata fra quattro livelli di terra cenerifici poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico.	
A-B	Tre variazioni laterali tra la successione stratigrafica di tipo A (terra cenerifici con livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico) e la successione stratigrafica di tipo B (successione costituita da un livello di terra pomice intercalata fra due livelli di terra cenerifici poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico).	
	Tre variazioni laterali tra la successione stratigrafica di tipo B (successione costituita da un livello di terra pomice intercalata fra due livelli di terra cenerifici poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico) e la successione stratigrafica di tipo C (successione costituita da due livelli di terra pomice intercalata fra tre livelli di terra cenerifici poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico).	
B-C	Tre variazioni laterali tra la successione stratigrafica di tipo C (successione costituita da due livelli di terra pomice intercalata fra tre livelli di terra cenerifici poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico) e la successione stratigrafica di tipo D (successione costituita da quattro livelli di terra pomice intercalata fra quattro livelli di terra cenerifici poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico).	
	Tre variazioni laterali tra la stratigrafia di tipo C (successione costituita da due livelli di terra pomice intercalata fra tre livelli di terra cenerifici poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico) e la successione stratigrafica di tipo D (successione costituita da quattro livelli di terra pomice intercalata fra quattro livelli di terra cenerifici poggianti su livelli o lenti di detritto calcareo alla base del deposito proclastico).	

TIPI DI COPERTURE DETRITICO-CALCAREE LUNGO I VERSANTI CALCAREI

A12 Depositi alluvionali recenti ed attuali: sabbie e sabbie limose grigio chiare, ghiaie poligeniche ed eterodimensionali a matrice sostenuta e con scarso cemento, costituiscono alternanza irregolari di strati e banchi con limi sabbiosi grigio scuri di origine piroclastica e sabbie ghiaiose o con letti di ghiaie.

OLOCENE

[illegible]

Dce Depositi di conca endoreica di Campo Summonte - Campo San Giovanni: limi e sabbie fini in strati lentiformi, gradati, ricchi di lamine da foreset, con intercalati livelli detritici calcarei o pomicei in matrice limoso-siltosa a composizione cineritica; taluni livelli piroclastici, in glacitura primaria.
OLOCENE – PLEISTOCENE SUP.

Dia depositi detritici di versamento con terreni "giuvino-condivisi", sinterizzati o meno o strati sinterizzati discontinui nei presunti calcareo con matrice sabbioso-limosa a composizione calcinica; breccie calcaree con cemento calcareo, talvolta interessate da pigmentazione emattica; sabbie con ciottoli di natura arenacea, calcarea e silicea; la porzione più superficiale di questi depositi è composta da limi e sabbie limose a composizione calcinica con dispersi clasti calcarei eterometrici costituenti livelli di proclastici da caduta, ovvero, coluvium. A luoghi e prevalentemente in corrispondenza degli sbocchi delle aste torrenziali, si rinvennero depositi disorganizzati e destrutturati dei corpi di frana del tipo colate detritico-fangose, costituiti da sabbie e limi a composizione calcinica, con dispersi ciottoli calcarei oppure con nuvole di elementi limi calcarei ed arenacei eterometrici. In superficie è presente, di regola, una copertura proclastica sia rimangiata che in giacitura primaria.

Dtb Detrito di versante a grossi blocchi: entro il detrito dei versanti calcarei posto alla base dei settori più acclivi, prevalgono blocchi calcarei fino ad alcuni metri cubi; in superficie è presente, di regola, una copertura piroclastica sia rimaneggiata che in giacitura primaria.

IC Formazione dell'ignimbrite Campana: deposito di flusso piroclastico sciolto, tufo grigio scuro, talora giallastro, si presenta con
PSa diversi gradi di litificazione e contenuto variabile di pomici e scorie e con tipiche fratture colonnari. Lo spessore è misurabile da
 pochi metri a poche decine di metri. Alla base talvolta è presente un livello di pomici da caduta di colore grigio chiaro, grigio
 scuro o spessore variabile da 20 a 70 cm. L'età radiometrica è di circa 37 - 35.000 anni. Associati a tali terreni si riconoscono
 depositi piroclastici non saldati, massivi. Questi ultimi in alcuni casi poggiano direttamente sui Tufo dell'ignimbrite Campana e
 ne costituiscono, con ogni probabilità, la porzione originariamente incoerente e superficiale dell'evento ignimbritico interessato a
 rimaneamento sismodinazionale in ambiente idrodinamico. Possono essere definiti come depositi co-ignimbritici.

[illegible]

Ca	Aree con calcari affioranti
ADF	Aree di denudamento da frane

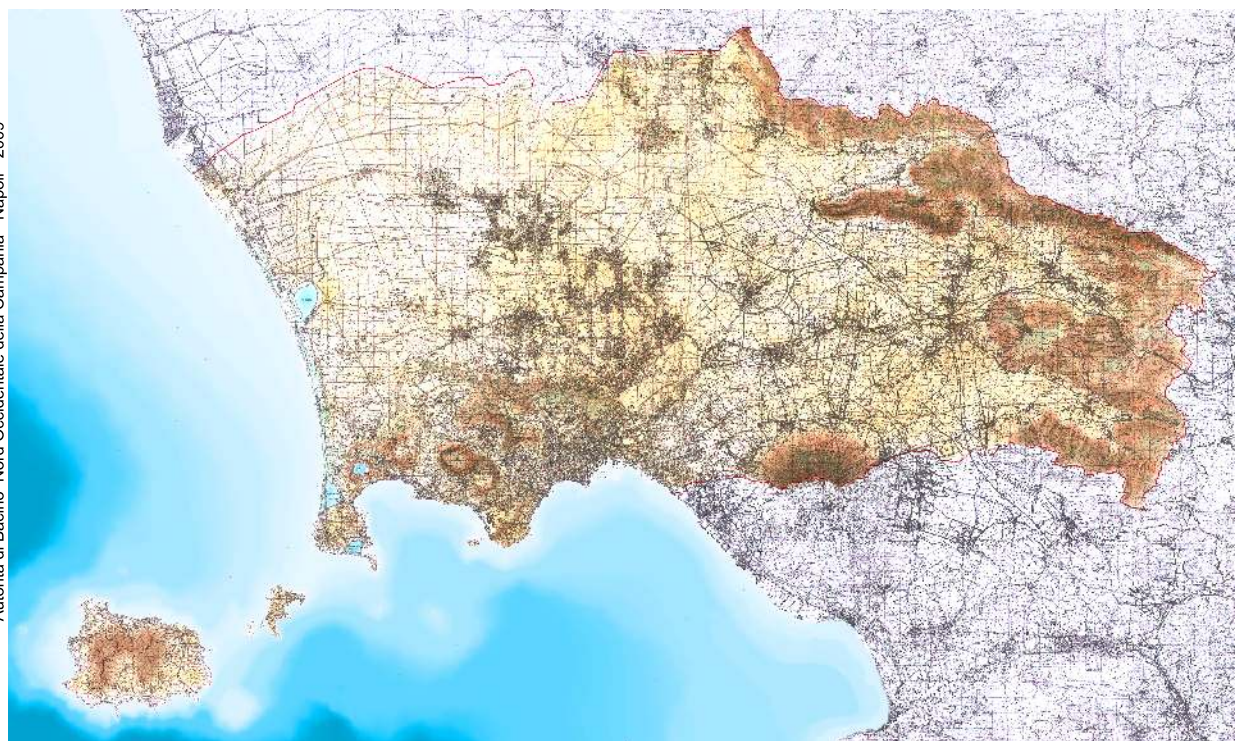
TIPI DI COPERTURE E SPESSORI DELLE COPERTURE PIROCLASTICHE INCOERENTI

Af	Depositi proclastici incrocenti recenti (III periodo flegreo Auctorum) in giacitura prevalentemente primaria, su substrato costituito generalmente da unità tufacee. spessore < 10m
Bf	Depositi proclastici incrocenti recenti (III periodo flegreo Auctorum) in giacitura prevalentemente primaria, su substrato costituito generalmente da unità tufacee. spessore > 10m
Cf	Copertura costituita da blocchi tufacei immersi in una matrice incrocente, derivante dal disfacimento del tufo, su substrato costituito dal tufo del Gauro. Spessore < 10m
Df	Depositi proclastici incrocenti recenti (III periodo flegreo Auctorum) in giacitura prevalentemente primaria, a tetto di un substrato ilioide non affiorante lungo il versante considerato
Ef	Substrato affiorante: unità tufacee e laviche
Ff	Substrato affiorante: unità piroclastiche semioicenti
Ap	Copertura proclastica da 0,5 a 1m di spessore
Bp	Copertura proclastica da 1 a 2m di spessore
Ap	Copertura proclastica da 2 a 5m di spessore
Bp	Copertura proclastica da 5 a 20m di spessore
Av	Lave efforanti e subafforanti, talora con copertura piroclastica o con scorie di autobrecciazione. La copertura ha spessore compreso tra 0 e 1 m.
Bv	Copertura costituita da proclastici da incrocenti a semioicenti in prevalente giacitura primaria, costituiti da prodotti da caduta e da flusso proclastico delle eruzioni del Somma-Vesuvio di età inferiore a 19.000 anni su substrato costituito dalle lave del Somma. Spessore compreso tra 1 e 10m
Cv	Copertura costituita da proclastici da incrocenti a semioicenti in prevalente giacitura primaria, rappresentata da prodotti da caduta e da flusso proclastico delle eruzioni del Somma di età minore di 19.000 anni, su substrato costituito dalle lave del Somma. Nella parte bassa dell'edificio del Somma, di raccordo con la piana, le proclastici sono in giacitura secondaria prevalente. Spessore > 10m

 Limite amministrativo comunale
 Limite amministrativo provinciale
 Limite dell'Autorità di Bacino

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania
Aggiornamento anno 2010

CARTA DELLE COPERTURE



GRUPPO DI PROGETTO

Responsabili scientifici <i>prof. ing. Michele Di Natale (conv. 04/2007)</i> <i>prof. gen. Roberto de Riso (conv. 03/2007)</i>	Coordinamento generale di progetto <i>arch. Paolo Tolentino</i>
Consulenza giuridica <i>avv. Angelo Marzocchella (Avvocatura Regionale)</i>	Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania <i>geol. Stefano Conaggio</i> <i>ing. Luigi Iodice</i> <i>ing. Pasquale Lavezzi</i> <i>arch. Pietro Paolo Piccone</i> <i>geol. Antonella Riccio</i> <i>geol. Assunta Maria Santangelo</i>

SUPPORTO SCIENTIFICO

CIRIAB - Centro Interdisciplinare di Ricerca in Ingegneria Ambientale della Seconda Università degli Studi di Napoli (cogn. 02/2007)

responsabile
prof. **Corrado Giosuè**, prof. ing. **Alessandro Mandolini**

collaboratori convenzionati dal CIRIAB
ing. **Angelo Apicelli**
ing. **Lucia Cristiano**
ing. **Diego Di Martire**
ing. **Anna Di Mauro**
ing. **Valentino Pesece**
ing. **Elisabetta Quaranta**
ing. **Libera Tufano**

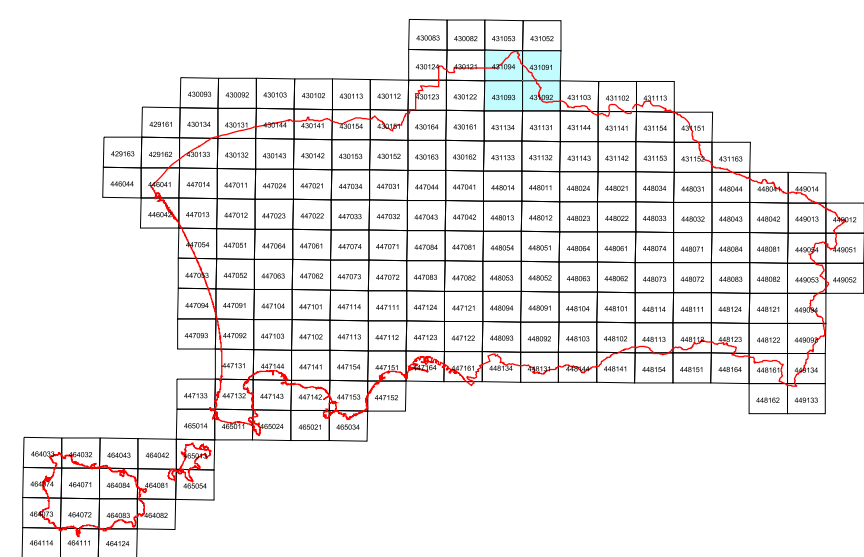
DIGA - Dipartimento di Ingegneria Industriale Geotecnica ed Ambientale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (cogn. 01/2007)

responsabile prof. **Donato Calabrese**
coordinatore prof. **Antonio Sant'Elia**

collaboratori convenzionati dal DIGA
prof. **Milena De Felice**
prof. **Stasio Del Prete**
ing. **Maria De Rosa**
prof. **Giuseppe Di Crescenzo**
prof. **Luca Di Sora**
prof. **Vittorio Emanuele Iervolino**
prof. **Biagio Palma**
prof. **Marcello Romanello**

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Giuseppe Catenacci



430082	431053	431052	431063
430121	431090		431104
430122			431103
430161	431134	431131	431144

Sezione N° 431090
Reticolo chilometrico nella proiezione UTM
Datum WGS 84 - Zona 33 N